

UNA LEZIONE DI VITA



Mercoledì 29 ottobre abbiamo avuto la gradita visita di Padre Jean. E' già la seconda volta che incontra i nostri ragazzi, con un gemellaggio ideale realizzato attraverso delle adozioni a distanza per i suoi villaggi. L'incontro è stato diviso in due tappe: prima con gli allievi delle classi prime della Scuola Secondaria e alcune classi della quinta della Scuola Primaria; poi con gli allievi delle classi seconde e terze della Secondaria. P Jean ha descritto il percorso scolastico che nella sua nazione, il Togo, compiono gli allievi. Questo si compone di 6 anni di Scuola primaria, 4 di Scuola Secondaria di I Grado e 3 di Scuola Secondaria di II Grado, dopo la quale si può accedere ad una delle due Università esistenti nel Paese. Ha spiegato ai ragazzi l'orgoglio che prova nel vedere alcuni suoi allievi arrivare fino all'Università, precisando che alcuni di essi risultano sempre ben classificati nei vari esami che si compiono per superare i diversi gradi scolastici. Le classi sono molto numerose e le aule sono capanne di fango. Prima di passare la parola agli allievi, che hanno fatto le domande più disparate, egli ha precisato che la sua venuta non rappresentava un modo per destare pietà e promuovere offerte, ma la descrizione di una realtà molto diversa dalla nostra, ma con un fine comune: far comprendere l'importanza della cultura

come principio di libertà e progresso. Ha fatto riflettere i nostri ragazzi sulle opportunità da loro possedute e la necessità di non sprecarle.

Con gli allievi delle II e delle III, che P. Jean già aveva incontrato lo scorso anno, ha iniziato la chiacchierata, facendo vedere le foto dei suoi villaggi e delle strutture realizzate con gli aiuti che riesce a raccogliere nei suoi viaggi italiani. Simpaticamente ha sottolineato che ha eletto come sua seconda patria l'Italia, dove ha compiuto i suoi studi e ha tanti amici. Nel commentare le immagini ha sottolineato la gioia e la serenità che caratterizza i volti dei suoi bambini, anche se non hanno tutti i confort del mondo industrializzato. L'incontro si è concluso con una piacevole sorpresa: alcuni allievi che lo scorso anno hanno frequentato la III C, sapendo della visita del sacerdote, hanno avvertito il bisogno di passare per fargli un saluto e sono stati accolti da lui con grande affetto. Infine, la nostra dirigente ha ringraziato P. Jean per il bel momento che ci ha regalato, per gli insegnamenti dati agli allievi, auspicando un rapporto sempre più fattivo e costruttivo tra due realtà così lontane, ma nello stesso tempo, così vicine per obiettivi e intenti legati all'Universo Scuola. Mi piace concludere con un pensiero di Madre Teresa di Calcutta: "Tutto quello che facciamo non è che una goccia nell'oceano, ma se non lo facciamo quella goccia mancherà per sempre.

Prof.Ssa M. Mercaldo